



Basel Declaration Society | Allschwilerplatz 1 | Postfach | CH-4009 Basel
www.basel-declaration.org | contact@basel-declaration.org

Appello alla solidarietà della comunità di ricerca mondiale per condannare il recente estremismo animalista di Milano

25.4.2013

Sabato, 20 aprile, alcuni estremisti animalisti italiani hanno invaso i laboratori dell'Università degli Studi di Milano e la sezione milanese dell'Istituto Nazionale di Neuroscienze, distruggendo un grosso numero di importanti progetti di ricerca. A nome degli oltre 6000 ricercatori nel mondo, la Basel Declaration Society condanna questo atto di vandalismo e promuove un appello di solidarietà.

Le ricerche distrutte dall'atto di vandalismo riguardano malattie per le quali, attualmente, non ci sono cure disponibili: autismo, malattia di Parkinson, di Alzheimer, sclerosi multipla e molte altre patologie tutt'ora incurabili. Alcuni membri del gruppo "fermare Green Hill" hanno asportato illegalmente 100 animali allevati appositamente per la ricerca, che devono essere accuditi con la massima cura; è pertanto improbabile che possano sopravvivere alla loro "liberazione". Inoltre, gli estremisti hanno massimizzato il danno rimuovendo da tutte le gabbie i cartellini utilizzati per identificare gli animali. Questo atto non solo vanifica tutti gli esperimenti sui topi, ma è anche un affronto alla cosiddetta "liberazione degli animali".

Secondo quanto dichiarato dal Prof. Clementi, uno dei firmatari della Dichiarazione di Basilea e farmacologo di fama internazionale, il danno finanziario arrecato potrebbe superare le centinaia di migliaia di euro, ma il danno scientifico assume proporzioni ancora maggiori: anni di ricerca sono stati distrutti in modo insensato.

La Dichiarazione di Basilea e la sua Società sono sconvolti da questi atti di estremismo e sono fortemente preoccupati del loro impatto sulla libertà scientifica e sul futuro della ricerca biomedica in Italia e in Europa.

"Se la società ha interesse che progressi in campo medico, in farmaci innovativi e in una migliore sanità continuino in futuro, è necessario perfezionare non solo le ricerche in campo clinico, ma anche nelle scienze più fondamentali", afferma il Prof. Zeller, presidente della Basel Declaration Society. "La ricerca negli animali resta il pilastro portante di tutta la ricerca biomedica. Grazie alla ricerca con gli animali, negli ultimi anni si è potuto sviluppare migliori terapie per numerose malattie, come diabete e HIV/AIDS, nonché migliorare radicalmente gli esiti del trapianto d'organo, che ogni anno salva milioni di vite. In particolare, la ricerca fondamentale nel campo delle neuroscienze, su cui si incentra il lavoro dei colleghi milanesi, è di fondamentale importanza per affrontare i problemi dell'assistenza sanitaria nelle società europee con una popolazione anziana in continuo aumento"

Per i firmatari della Dichiarazione di Basilea è innegabile che la sperimentazione animale ponga numerosi problemi etici. Pienamente consapevoli delle molte problematiche inerenti a quest'area, sono impegnati nella tutela e nel benessere degli animali destinati alla ricerca, nonché ad instaurare un dialogo permanente ed aperto con la società (www.basel-declaration.org).

Continua il Prof. Zeller: "Dobbiamo ribadire con forza che la ricerca presso l'Università degli Studi di Milano viene svolta in conformità alla normativa nazionale. Fatto ancora più importante, la nuova legge Europea, vincolante per tutti gli Stati Membri dal gennaio 2013, stabilisce standard rigorosissimi per la stabulazione e il benessere degli animali da laboratorio. Queste leggi nazionali, le procedure per l'approvazione e l'ispezione sono il risultato di un processo decisionale democratico. **Gli estremisti che distruggono i laboratori e "liberano" gli animali commettono gravi crimini e attaccano il cuore dei nostri principi democratici.**"

A nome di tutti i colleghi che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Basilea promuoviamo un appello di solidarietà per i colleghi milanesi:

- chiedendo alla comunità di aver fiducia negli scienziati e di esprimere eventuali preoccupazioni sull'operato nell'ambito di un dialogo aperto, trasparente, basato sui fatti, condotto con sincerità e rispetto reciproco
- chiedendo ai media che i loro reportage sulla ricerca biomedica siano obiettivi, equilibrati e basati sui fatti, prendendo atto che la scienza è un processo complesso, ma essenziale per il progresso delle società basate sulle conoscenze
- chiedendo alle organizzazioni moderate che promuovono il benessere degli animali di condannare questi atti di estremismo e di unirsi a noi in un dialogo aperto e costruttivo
- chiedendo ai corpi di polizia, alle forze dell'ordine e ai responsabili delle decisioni politiche di adottare strategie di "tolleranza zero" verso gli atti criminali perpetrati dagli estremisti animalisti.
- Chiedendo a chiunque sia interessato al progresso in questa area delle neuroscienze di sottomettere proposte su come mitigare il danno causato ai colleghi di Milano

Chiediamo cortesemente di sottoscrivere l'appello di solidarietà internazionale pubblicato sul nostro sito web (<http://www.basel-declaration.org/call-for-solidarity/?nocache=1>) e di sottomettere proposte e suggerimenti a supporto dei colleghi milanesi a:

info@basel-declaration.org

Prof. Rolf Zeller

A nome di tutti i firmatari e i membri della Dichiarazione di Basilea e della sua Società